

INTERROGAZIONE DEL 15/05/2017

OGGETTO: CIRCOLAZIONE BICICLETTE E STRANIERI

PREMESSO CHE

1. La Città' di Pordenone, per la bellezza dei luoghi e la propria storia, e per la comoda fruibilità dei servizi, si presta ad essere percorsa dai propri cittadini, dai turisti e dagli stranieri a piedi ed in bicicletta;
2. essa è equiparata ad un veicolo a tutti gli effetti di legge, con obbligo del conducente di rispettare le norme del codice della strada a tutela propria nonché dell' incolumità degli altri utenti della strada, è necessario venga garantita la circolazione in sicurezza;
3. invero, spesso si assiste a condotte dei conducenti le biciclette che, nel circolare in siti preclusi a detto tipo di circolazione (in via esemplificativa ancorché non esaustiva: marciapiedi, porticati pubblici e condominiali) negli attraversamenti o nella conduzione dei mezzi, mettono a serio rischio ed a repentaglio la sicurezza propria e dei pedoni, con i quali si vengono a creare inevitabili commistioni con conseguente pericolo di investimento ed altri incidenti;
4. analoghe situazioni di pericolo si vengono a creare da parte di chi, non conoscendo le regole della circolazione e la segnaletica stradale, circola violando precedenza, non rispettando le luci semaforiche ed i segnali di stop, creando pericoli per la circolazione ed alla circolazione dei veicoli;
5. sovente, inoltre, dette condotte vengono rese ancor più pericolose da un uso spregiudicato di telefonini ed altri dispositivi simili durante la guida dei cicli;
6. dette situazioni di pericolo si verificano anche con riferimento agli stranieri attualmente ospiti in città ed in attesa di decisione, chi cerca le proposte di asilo e chi cerca il proprio status, che si trovano a circolare sul territorio a piedi e spesso anche in bicicletta, stante la probabile non conoscenza della lingua italiana e delle norme disciplinanti la circolazione;
7. nel caso di incidente con danni a persone e cose si pone il problema di identificarne l'autore, cosa non sempre agevole, soprattutto allorché si tratti di stranieri non identificati presenti sul territorio Comunale;

8. invero, non è noto se i soggetti fruitori di detti mezzi, prima di farne uso, vengano identificati e se detti mezzi siano assicurati nel caso provochino danni a terzi;
9. inoltre, in tempi recenti in Città si sono verificati incrementi di furti di biciclette, come, tra l'altro, riportato nelle Cronache dei quotidiani locali;
10. pertanto, si pone, altresì, il problema di comprendere se possano essersi creati dei meccanismi illeciti atti a favorire la sottrazione di detti mezzi per poi cederli a scopo di lucro a terzi ;

Tanto premesso, nell'ottica di incentivare il corretto utilizzo dei cicli nella circolazione stradale e di prevenire il rischio di incidenti

SI CHIEDE

A Codesta Amministrazione di conoscere:

1. se possano essere programmate delle campagne di sensibilizzazione a favore degli utenti della strada anche mediante le associazioni che rappresentano gli utilizzatori, ed in caso affermativo con quali metodiche e strumenti;
2. se gli stranieri presenti sul territorio ed in attesa di decisione circa il proprio *status* acquistino con risorse proprie i mezzi, cicli ed altri, o qualcuno li fornisca loro, ed in caso affermativo a quale titolo (vendita, comodato etc...);
3. se i fruitori dei cicli vengano previamente informati circa le norme disciplinanti la circolazione stradale ed i pericoli che può determinare;
4. se nei luoghi ove vengono ospitati cittadini stranieri in attesa delle determinazioni a sé inerenti sia stato istituito un registro recante i nominativi dei soggetti utilizzatori delle biciclette e/o altri mezzi di locomozione a loro disposizione;
5. se i cicli e gli altri strumenti di locomozione utilizzati per la circolazione siano muniti dei necessari strumenti per assicurarne la visibilità (catarifrangenti, fanali ed altri) e se i fruitori di detti mezzi vengano dotati di giubbotti catarifrangenti da utilizzarsi dopo il tramonto;
6. se sia stato affrontato il problema relativo all'assicurazione, nello specifico la stipula di apposite polizze a copertura dei danni arrecati dalla circolazione dei cicli a persone e/o cose, ed, in caso affermativo, in quali termini;
7. se siano state adottate misure per il contrasto di eventuali meccanismi illeciti atti a favorire la sottrazione ai legittimi proprietari dei mezzi indicati in premesse per poi cederli a scopo di lucro a terzi che ne sono privi, ed in caso affermativo quali esse siano;

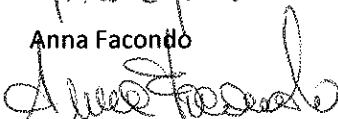
Pordenone, li 22/05/2017

Il Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

I consiglieri proponenti

Monica Pilot


Anna Facondo




Francesco Ribetti